



CASTORE^{S.r.l.}
SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizio: cda@castorespl.it

Email: postacertificata@pec.castorespl.it

Spett.le

Oggetto: **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO (art.6, c.4, del D. Lgs. 175/2016)**

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

(art.6, c.4, del D. Lgs. 175/2016)

PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D. Lgs. 175/2016 che ha introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente una relazione sul governo societario che si configuri, per gli enti soci, come strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare, tale relazione, deve permettere di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dall'Ente Socio, in forza dei poteri di direttiva e di influenza esercitati, di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

CASTORE SPL S.r.l.

La Castore SPL S.r.l. è una società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico, costituita secondo il modello “in house providing”. La stessa si occupa, per conto del Comune di Reggio Calabria, Socio Unico, dell’organizzazione e della gestione dei servizi pubblici locali; nello specifico:

- servizi di manutenzione stradale;
- servizi di segnaletica stradale e di pubblica illuminazione;
- servizi di manutenzione di aree verdi, aree attrezzate e giardini;
- servizi di gestione di aree e servizi cimiteriali;
- servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, pozzi e serbatoi;
- manutenzione e pulizia dei canali e delle altre opere irrigue;
- conduzione e manutenzione di complessi edilizi di proprietà dell’ente socio o a questo affidati in gestione;

Per completezza, deve considerarsi come lo statuto societario, all’art. 4 rubricato “Oggetto” - comma 3 - chiarisca come *“le attività svolte per gli Enti locali soci ed affidate alla società devono costituire oltre l’80%... dell’attività svolta dalla società e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società”*.

Al successivo comma 6 del medesimo art. 4, specifica ulteriormente che *“l’esercizio delle attività non costituenti servizio pubblico locale di rilevanza economica a favore dei soci o di terzi potrà essere svolta, previa approvazione da parte dell’Assemblea dei soci, purché ciò non rechi in alcun modo pregiudizio allo svolgimento delle attività di cui al precedente comma e deve essere organizzata in modo che debbono, comunque, rimanere prevalenti”*.

La Società tuttavia, ad oggi, opera solo per erogare i servizi pubblici locali per il Comune di Reggio Calabria.

Attualmente conta 124 dipendenti.

STRUTTURA PROPRIETARIA

Castore SPL è interamente partecipata dal Comune di Reggio Calabria che, in qualità di unico socio, esercita su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici e sui propri servizi. Il capitale sociale ammonta ad € 250.000, i.v.

GOVERNANCE ESTERNA

La governante esterna viene condotta dall’Assemblea. Il Comune di Reggio Calabria, Socio Unico della Società, secondo quanto previsto dall’art. 25 dello Statuto, *“(...) esercita il Controllo Analogico*

sulla società "CASTORE SPL S.R.L." ed, in particolare, per tutti gli atti di gestione straordinaria, assumono un potere di direzione, coordinamento e supervisione delle attività societarie". Il secondo comma del medesimo articolo individua le tre fasi del suddetto controllo:

- controllo ex-ante – in fase di indirizzo;
- controllo contestuale – in fase di monitoraggio;
- controllo ex-post – in fase di approvazione.

Uno degli strumenti per assicurare il controllo analogo è la relazione periodica sull'andamento della gestione aziendale che il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ha l'obbligo, sancito dall'art.31 dello Statuto, di trasmettere al Socio. Tale relazione, deve contenere tutti gli elementi giuridico contabili necessari a consentire il controllo economico, finanziario e patrimoniale.

La Società è sottoposta, inoltre, alla revisione legale dei conti da parte del collegio sindacale.

GOVERNANCE INTERNA

La governance interna viene condotta, secondo le disposizioni statutarie, dal Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da tre membri. Il Consiglio agisce, per l'attuazione dell'oggetto sociale, nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

E' nominato il Collegio Sindacale, attualmente composto da tre membri, che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società. Con verbale del 21.02.2020, inoltre, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'at. 2409 bis, cc, è destinatario anche delle attribuzioni relative la revisione legale dei conti.

Per le attività di controllo interno, attuando la disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, ai sensi del D. Lgs. n.231/01 e ss.mm.ii., Castore ha istituito, l'Organismo di Vigilanza.

Per ciò che concerne, invece, la disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza, l'Organo Amministrativo ha provveduto a nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.), con il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia. Allo stesso è demandata la gestione della sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale - <http://castore.reggiocal.it>-, all'interno della quale sono pubblicate tutte le determinazioni dell'Organo Amministrativo, così come previsto dalla Delibera ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) n.141 del 27/02/2019, integrata dal Comunicato del Presidente ANAC del 12 marzo 2020.

PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Come premesso, la Castore SPL, -in quanto società in house, è soggetta alla disciplina contenuta all'art. 6 del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175 ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"). In particolare, le succitate norme prevedono:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Orbene, in attuazione di tale normativa, si rappresenta quanto segue.

La gestione dei rischi aziendali si fonda su procedure e verifiche che interessano tutta l'organizzazione aziendale, coinvolgendo molteplici attori con differenti ruoli e responsabilità, sia interni che esterni.

Come sopra anticipato, Castore, ad oggi, opera solo per erogare i servizi pubblici locali per il Comune di Reggio Calabria, unico committente. Si trova, quindi, nella condizione di avere il principale referente nel Comune di Reggio Calabria, Socio Unico e al contempo Committente.

La società opera in costante raccordo con l'Amministrazione Comunale; in tal senso la governance dell'ente è esercitata attraverso continui confronti tra i vertici politici e tecnici del Comune di Reggio Calabria e l'Amministrazione e la Direzione Tecnica della società. Ciò consente al Socio di essere costantemente informato sull'evoluzione economico finanziaria della società, sugli interventi amministrativi ed operativi adottati e sullo stato di conseguimento degli obiettivi e delle indicazioni operative fornite.

Gli strumenti di governo societario e di gestione del rischio che la Società adotta sono: il Codice Etico, il Codice di Comportamento dei dipendenti, il Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01. Ulteriori indicatori dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale, che consentono il monitoraggio del rischio aziendale, sono contenuti nel Piano Industriale, aggiornato con cadenza trimestrale.

Le dimensioni aziendali non rendono necessaria una struttura di Internal Audit. Ciononostante, al fine di contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, la Società assicura, per il tramite degli uffici amministrativi, le attività di valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e dell'affidabilità delle procedure aziendali, promuovendo in azienda la cultura del controllo e della tutela dai rischi.

Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, la Società, ha adottato una serie di Regolamenti relativi all'acquisizione in economia di beni e servizi, all'affidamento di incarichi esterni, alla selezione e reclutamento del personale.

Attuando la disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, dettata dal D. Lgs. n.231/01 e ss.mm.ii., Castore si è dotata del Modello di Organizzazione e Controllo che, periodicamente aggiornato, rappresenta un sistema di regole operative e comportamentali, perfettamente integrato con gli altri strumenti organizzativi e di controllo, che disciplina l'attività sociale ad ogni livello.

Parte integrante del Modello di Organizzazione e Controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira la Società nello svolgimento della sua attività.

IL MODELLO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

La costruzione del modello di valutazione si fonda sull'analisi dell'andamento dell'azienda; tale approccio richiede di mettere in relazione le grandezze rilevanti del bilancio al fine di verificare se emergono legami virtuosi ovvero se sono riscontrabili delle criticità. Il programma di misurazione

del rischio aziendale prevede, quindi, la costruzione di precisi “indicatori” cui corrispondono “soglie di allarme”, tese ad evidenziare tempestivamente eventuali situazioni patologiche che potrebbero minare l’equilibrio economico- finanziario della società.

La Società utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario, anche periodici, di tipo previsionale (*budget* di esercizio) ed a consuntivo approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, con cadenza annuale, il Bilancio di Esercizio.

Gli indicatori di crisi, individuati dalla Società, sono:

- gestione operativa della società (se dovesse risultare negativa per tre esercizi consecutivi);
- perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, (se dovesse risultare che le perdite hanno eroso il patrimonio netto e valutare la misura dell’erosione);
- peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul fatturato (se consistenti).

In particolare, con riferimento all’indicatore della “gestione operativa della società” si riportano i seguenti dati:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.120	613.168	2.798.130	4.741.903
COSTO DELLA PRODUZIONE	107.429	246.288	2.646.723	4.648.125
DIFFERENZA	-102.309	366.880	151.739	93.778

Tali indicatori mostrano un consistente aumento del valore della produzione nell’anno 2019, il primo durante il quale la società ha potuto fornire pienamente i servizi contenuti nel contratto stipulato con il Comune socio ed ha potuto farsi carico di ulteriori affidamenti da parte del socio grazie ad una organizzazione aziendale consolidata. Un trend di incremento del valore della produzione, seppur in contesto già consolidato, si registra anche per il 2020. Grazie all’incremento delle valori della produzione la società riesce a fare fronte ai costi della produzione in un quadro di sostanziale pareggio.

La società ha così scongiurato già negli ultimi tre anni qualsivoglia perdita di esercizio chiudendo in una situazione di sostanziale parità il bilancio. Al contempo, la società non ha mai richiesto né avuto accesso a finanziamenti, soddisfacendo il proprio fabbisogno finanziario sempre e solo attraverso risparmi di cassa derivanti dai pagamenti, invero non sempre regolari, da parte del Socio. Non vi è dunque alcuna esposizione finanziaria significativa così come non gravano sul bilancio oneri finanziari.

Dall'analisi degli indicatori non emerge, allo stato, alcuna criticità per quanto riguarda il rischio di credito. Si registrano tuttavia con regolarità ritardi negli incassi dei crediti fatturati al Socio che incidono negativamente sulla puntualità nel pagamento dei fornitori. I flussi reddituali e finanziari sono, infatti, determinati da tali pagamenti in quanto il Comune risulta essere allo stato l'unico Committente.

L'Amministratore Delegato

Dott. Stefano Sofi

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993